**ITER CERTIFICAZIONE ALUNNI CON BES**

*VADEMECUM PER INSEGNANTI*

**(per supportare la famiglia nel percorso diagnostico)**

| **Iter certificazione DSA** | **Iter certificazione Disabilità** |
| --- | --- |
| Per i disturbi specifici dell’apprendimento (DSA) esiste una legge, la **170 del 2011**, che riconosce questi disturbi individuandoli in dislessia, disgrafia, discalculia, disortografia....  Tali disturbi sono valutati da un neuropsichiatra dell’Asl, su richiesta del pediatra: si può controllare a partire dai 5 anni, con test predittivi, ma l’effettiva insorgenza avviene dai 6 in su (difficilmente vengono diagnosticati prima dei 7 anni d’età).  Per i bambini e i ragazzi affetti da questi disturbi non sono previsti interventi di sostegno, ma soltanto l’utilizzo di ore di compresenza (qualora la scuola dovesse averne a disposizione) e la disponibilità di strumenti compensativi o dispensativi.  Per tutti gli alunni con Dsa la scuola redige, entro il primo trimestre scolastico, un **Piano Didattico Personalizzato** nel quale, l’intero Team docenti riporterà   * i dati anagrafici, * la descrizione del funzionamento delle abilità strumentali (lettura, scrittura e calcolo) * le attività didattiche personalizzate * gli strumenti compensativi, * le misure dispensative, * il patto con la famiglia * le forme di verifica personalizzate.   NOTA: Sul territorio il Centro Santa Chiara SOS Dislessia di Battipaglia effettua periodicamente screening gratuiti.   * [Via Cristoforo Colombo, 84091 Battipaglia, SA, Italia](https://www.google.it/maps/search/Via%20Cristoforo%20Colombo,%2084091%20Battipaglia,%20SA,%20Italia/) c/o Centro Direzionale L’Urbe * 800125955 - 366 9887716 * info@sosdislessia.com  | **Iter certificazione altri Disturbi Evolutivi Specifici** | | --- |   Per i disturbi Evolutivi Specifici esiste una Circolare Ministeriale la **n.8 del 2013**, che pone l’attenzione su tutti quegli studenti non tutelati dalla **legge 104/92** e dalla legge **170/2011.**  Tali disturbi (ADHD, borderline cognitivo, deficit del linguaggio, delle abilità non verbali e della coordinazione motoria…) sono valutati da un neuropsichiatra dell’Asl, su richiesta del pediatra.  Per i bambini e i ragazzi affetti da questi disturbi non sono previsti interventi di sostegno, ma soltanto l’utilizzo di ore di compresenza (qualora la scuola dovesse averne a disposizione) e la disponibilità di strumenti compensativi o dispensativi.  Per tutti questi alunni la scuola redige, entro il primo trimestre scolastico, un **Piano Didattico Personalizzato** nel quale, l’intero Team docenti riporterà   * Dati anagrafici dell’alunno. * Tipologia di disturbo. * Attività didattiche personalizzate. * Strumenti compensativi utilizzati. * Eventuali misure dispensative adottate. * Forme di verifica e valutazione personalizzate.  | **Svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale** | | --- |   In questi casi è infatti prevista la redazione di un PDP, ovvero Percorso Didattico Personalizzato, che secondo la **Circolare ministeriale del 8 marzo 2013** è “lo strumento con cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano), strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale”. | 1) Presentazione da parte del medico di medicina generale o pediatra di libera scelta, in via telematica e su richiesta dei genitori o del soggetto con responsabilità genitoriale, della domanda di accertamento della condizione di disabilità; la domanda deve essere corredata dalla documentazione del medico specialista;  *2)* accertamento della condizione di disabilità art 3 comma 1 o comma 3 l. 104/92  3)accertamento del il diritto al sostegno didattico  Il neuropsichiatra può riconoscere una condizione più grave, prevista dal comma 3 dell’art. 3 della legge 104 del 1992. Ai fini del sostegno scolastico il “comma 3” da’ la possibilità di avere un intero insegnante di sostegno (“uno a uno”), ma solo dopo la ratifica da parte dell’ Unità Valutativa Multi Dimensionale (ASL). In questo caso l’alunno ha diritto ad un rapporto 1 a 1, cioè all’orario completo di un docente di sostegno: 25 ore all’infanzia, 22 alla primaria, 18 alla secondaria. .  Nel caso in cui venga riconosciuto art. 3 comma 1 della legge 104, la scuola, avvertita dalla famiglia, assegnerà un insegnante di sostegno non in rapporto 1 a 1.  4) redazione della diagnosi funzionale ( o Profilo di funzionamento) da parte dell’ASL di competenza  Per diagnosi funzionale (o Profilo di funzionamento) si intende la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell’alunno in situazione di handicap (D.P.R. 24/02/1994).  È’ quindi un documento che delinea le modalità di funzionamento delle abilità del soggetto sottoposto ad esame e che sintetizza queste informazioni all’interno di un “quadro” psicologico-funzionale che consenta di comprendere l’ambito della patologia riscontrata al momento della valutazione.  La D.F. diventa così uno strumento conoscitivo che, partendo dalla menomazione e dai suoi effetti sul soggetto, mira ad individuare:  -l’insieme delle disabilità e delle difficoltà, determinate dalla menomazione o indotte da modelli ed atteggiamenti culturali e sociali;  -il quadro delle capacità (con riferimento a recuperabilità, residui funzionali, settori vicarianti…);  -una prospettiva di tipo evolutivo che metta in evidenza le potenzialità di sviluppo per ciascun soggetto, previsione estremamente significativa per il successivo intervento educativo.  Ufficio ASL Eboli  **visite neuropsichiatria infantile:**  Eboli via Buozzi: mercoledì - giovedì - venerdì 9.00 -13.30 e 14.30 - 17.30 - tel. 0828 362568  **integrazione scolastica degli alunni con disabilità:**  via Buozzi - Eboli - da lunedì a venerdì 8.30 - 13.30, martedì e giovedì 16.00-18.30 tel 0828 362367  5) redazione del PEI da parte della scuola  Nel Piano Educativo Individualizzato va indicato l’orario, e il Piano è sottoscritto anche dai familiari, oltre che dal servizio di neuropsichiatria infantile che segue il bambino (al fine di redigere ed aggiornare i Pei gli insegnanti, il neuropsichiatra, la famiglia si incontrano nel Gruppo di Lavoro Operativo, GLO). |